

NOTIZIARIO

L'ARTIGIANO



CONFARTIGIANATO IMPRESE LUCCA - ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI

MENSILE - SPEDIZIONE IN A.P. - art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - Lucca

9
numero

OTTOBRE
2021



Premio "Fedeltà al Lavoro" 2021

Foto: M. C. de Lucca

**GREEN PASS
OBBLIGATORIO
DAL 15 OTTOBRE**

**FORMAZIONE.
I CORSI DI
OTTOBRE**

**DOMENICA 10
OTTOBRE. 50°
ED. BIS CONCORSO
ARTIGIANATO
E SCUOLA**

Gli indirizzi e gli Orari degli Uffici dell'Associazione

SEDE: Viale C. Castracani, trav. IV, 84 - Loc. Arancio Lucca

Tel. 0583.47641 (15 linee r.a.) - Fax 0583.476499

Aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00
e dalle ore 15,00 alle ore 18,30

e-mail: segreteria@sogesa2000.it

e-mail: assart@lucca.confartigianato.it

sito internet: www.confartigianatolucca.it

ZONA DELLA VERSILIA

VIAREGGIO: c/o Centro Direzionale

Via Scirocco, 53 - 1° Piano int. 12 - Loc. Bicchio

Zona Industriale Cotone - Tel. 0584.46323 - Fax 0584.46322

Tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,30.

CAMAIORE: Via V. Emanuele, 121 - Tel. 0584.984306

Tutti i venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

FORTE DEI MARMI: Via Provinciale, 155 - Tel. 0584.784020

Tutti i martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

e tutti i venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

PIETRASANTA: Via Garibaldi, 99 - Tel. 0584.790151

Lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30, mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12,30,
venerdì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

ZONA DELLA MEDIAVALLE

FORNACI DI BARGA: c/o Scuole Elementari - P.zza IV Novembre
Tel. 0583.708118

Tutti i lunedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

e tutti i giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

ZONA DELLA GARFAGNANA

CASTELNUOVO GARFAGNANA: Via Vannugli, 41/43 - Tel. 0583.62725

Tutti i martedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

e tutti i giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

ZONA DELLA PIANA DI LUCCA

PORCARI: Via G. Puccini, 1877 c/o Vittoria Assicurazioni

Tutti i lunedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Sommario

GREEN PASS: OBBLIGO PER TUTTI I LAVORATORI	PAG. 3
FORMAZIONE: I CORSI DI OTTOBRE	PAG. 6
SUPERBONUS, ECOBONUS: CESSIONE DEL CREDITO DI IMPOSTA	PAG. 7
DPI E LAVORO DIPENDENTE: IL TEMPO PER INDOSSARLI DEVE ESSERE RETRIBUITO	PAG. 8
LUCCA: ABBATTIMENTO TARI UTENZE NON DOMESTICHE - COME FARE DOMANDA	PAG. 9
IMPRESE DEL VERDE: SFALCI E POTATURE	PAG. 10
NUOVO DURC DI CONGRUITÀ	PAG. 11
SCADENZE DI NOVEMBRE	PAG. 12
ANAP/INAPA INFORMA	PAG. 14
NOTIZIE FLASH	PAG. 15

NOTIZIARIO **L'ARTIGIANO**

Mensile della Confartigianato Imprese Lucca,
Associazione Libera Artigiani della Provincia di Lucca
Registrato presso il Tribunale di Lucca
con il n. 150 in data 2/2/1960

Direttore Responsabile: ROBERTO FAVILLA
Redattore: MASSIMILIANO MARASCHIN

Direzione e Amministrazione:

Lucca - Loc. Arancio
Viale Castracani, trav. IV, 84
Tel. 0583.47641 (15 linee r.a.)
Fax 0583.476499

e-mail: assart@lucca.confartigianato.it
Internet: www.lucca.confartigianato.it

Realizzazione grafica e stampa:

Tipografia Amaducci sas

Via della Repubblica, 13 - Borgo a Mozzano (Lu)
Tel. 0583 88039

Il mensile Ufficiale della Associazione Libera Artigiani della Provincia di Lucca, viene inviato gratuitamente a tutti gli associati, nonché ad Enti, Associazioni, Amministratori.

Gli associati, in regola con il pagamento delle quote associative che non ricevessero il giornale, sono invitati a darne comunicazione alla segreteria.

D.Lgs 196/2003

TUTELA DEI DATI PERSONALI

La informiamo ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, recante disposizioni per la protezione dei dati personali, che il Suo nominativo e il relativo indirizzo costituiscono oggetto di trattamento finalizzato al recapito del periodico mensile "L'Artigiano". Il trattamento è effettuato mediante operazioni manuali e automatizzate.

La informiamo altresì che, avvalendosi del diritto di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo, potrà, in qualsiasi momento opporsi all'utilizzo dei Suoi dati, richiedere la modifica o la cancellazione attraverso una semplice comunicazione postale o mediante l'invio di fax alla Confartigianato di Lucca - Associazione Libera degli Artigiani della Provincia di Lucca - Viale Castracani, trav. IV, 84 Loc. Arancio, 55100 Lucca - Tel. 0583 47641 fax 0583 476499.

La informiamo infine che il titolare del trattamento è la Confartigianato di Lucca Associazione Libera degli Artigiani della Provincia di Lucca - Viale Castracani, trav. IV, 84 Loc. Arancio.



GREEN PASS: OBBLIGO PER TUTTI I LAVORATORI DAL 15 OTTOBRE.

Queste sono le direttive al momento di andare in stampa, ma la normativa sul green pass non è ancora definitiva. Ulteriori aggiornamenti verranno forniti attraverso le nostre newsletter.



Dopo settimane di tira e molla, è uscito il nuovo decreto green pass varato dal Consiglio dei Ministri il 16 settembre su proposta del premier Mario Draghi, in sinergia con il ministro della Salute Roberto Speranza, quello della Pubblica amministrazione Renato Brunetta, il Ministro del lavoro Andrea Orlando e quello della Giustizia Marta Cartabia.

Nuove misure dunque, più stringenti, per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro, sia pubblico che privato, proprio attraverso l'estensione della certificazione verde Covid. In vigore, salvo proroga, fino 31 dicembre 2021, proprio come lo stato d'emergenza.

Primo Paese europeo l'Italia a stabilire l'obbligatorietà del green pass per tutti i lavoratori.

Green pass: a chi si applica e da quando

Sono tenuti a possedere e a esibire su richiesta il green pass tutti i lavoratori che svolgano una qualunque attività.

Come ha spiegato il ministro Brunetta in conferenza stampa, "il criterio base prevede l'applicazione del green pass ovunque sia possibile controllare. Dove c'è una porta d'accesso, in un posto di lavoro pubblico o privato, lì si applica il green pass obbligatorio".

E dunque, a titolo meramente esemplificativo, l'obbligo di certificazione verde spetta a tutti i dipendenti privati o collaboratori esterni, anche lavoratori autonomi e partite IVA, e anche ai volontari. E quindi a chi lavora negli uffici, negli studi professionali, nelle associazioni, agli operai in fabbrica, ai dipendenti di negozi e supermercati, nei bar e nei ristoranti, nelle palestre e nelle

piscine, nei centri benessere, nei teatri e nei cinema, anche a colf, badanti e baby sitter, ai lavoratori che offrono i loro servizi occasionalmente, come idraulici, tecnici, elettricisti, ecc.

Se il professionista è un lavoratore autonomo è tenuto ad avere il green pass, "poi si regolerà con i suoi clienti in base agli specifici protocolli legati alla specifica professione. Dove non è possibile controllare, pensiamo ad esempio ai trasporti locali, l'obbligo del green pass non è implementato".

Il green pass è esteso anche ai lavoratori del comparto domestico come colf, badanti e baby sitter.

Il possesso e l'esibizione, su richiesta, del green pass sono richiesti prima di accedere ai luoghi di lavoro, e dunque uffici, fabbriche, studi e qualunque altra sede di lavoro.

Resta comunque valido che sono esenti dall'obbligo del green pass tutte le categorie precedentemente definite dal governo come esentabili.

Green pass: come funzionano i controlli

Come per il lavoro pubblico, anche per quello privato sono i datori di lavoro a dover assicurare il rispetto delle regole, e devono individuare i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione delle eventuali violazioni.

Entro il 15 ottobre devono definire le modalità per l'organizzazione delle verifiche. I controlli vengono



effettuati preferibilmente all'accesso ai luoghi di lavoro e, nel caso, anche a campione

Green pass: cosa succede al lavoratore se non ce l'ha

Il decreto prevede che chi comunichi di non avere il green pass o non ce l'abbia al momento dell'accesso al luogo di lavoro, è considerato assente, senza diritto alla retribuzione fino alla presentazione del certificato verde.

In caso di violazione è prevista una multa da 600 a 1.500 euro per i lavoratori che abbiano avuto accesso al luogo di lavoro senza green pass.

Non ci sono conseguenze disciplinari e si mantiene il diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Tuttavia, per le aziende con meno di 15 dipendenti, dopo il 5° giorno di mancata presentazione della certificazione, il datore di lavoro può sospendere e sostituire il lavoratore per la durata corrispondente a quella del contratto di lavoro stipulato per la sostituzione, comunque per un periodo non superiore a 10 giorni, e non oltre il termine del 31 dicembre 2021.

L'obbligo di Green pass vale anche per la P.A. e gli uffici giudiziari e si applicherà:

- al personale delle amministrazioni pubbliche;
- delle Autorità amministrative indipendenti, compresa la Commissione nazionale per la società e la borsa e la Commissione di vigilanza sui fondi pensione, della Banca d'Italia;
- degli enti pubblici economici e degli organi di rilievo costituzionale;
- agli uffici giudiziari (personale amministrativo magistrati avvocatura dello stato) Sono esclusi avvocati e altri difensori, consulenti, periti e altri ausiliari del magistrato estranei alle amministrazioni della giustizia, testimoni e parti del processo.

Sono compresi anche tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato, anche sulla base di contratti esterni.

Le disposizioni non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica.

I datori di lavoro del personale sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni e a incaricare con atto formale eventuali delegati. Ove possibile

i controlli vanno effettuati al momento dell'accesso ai luoghi di lavoro, anche a campione.

Per l'inadempienza nei controlli può essere comminata la sanzione amministrativa da 400 a 1000 euro, mentre per l'accesso al luogo di lavoro la sanzione va da 600 a 1500 euro. Le sanzioni sono comminate dal Prefetto, tranne che per gli uffici giudiziari e la magistratura che sono soggetti agli ordinamenti di appartenenza.



Il Presidente del Consiglio dei ministri potrà adottare linee guida per i controlli d'intesa con la Conferenza unificata Stato Regioni per l'applicazione negli enti locali.

Il personale che risulti privo della certificazione al momento dell'accesso al luogo di lavoro, è considerato assente ingiustificato con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Rispetto alle bozze del decreto viene eliminata ogni differenza di trattamento tra lavoratori pubblici e privati e non scatta più la sospensione, ma per tutti, dal primo giorno di assenza, "non sono dovuti retribuzione né altro compenso o emolumento.

Le farmacie sono tenute ad applicare il prezzo calmierato dei tamponi antigenici sul Covid, ma il prezzo calmierato è assicurato anche da tutte le strutture sanitarie convenzionate, autorizzate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale e autorizzate dalle Regioni alla somministrazione dei tamponi rapidi e aderenti al protocollo d'intesa. Confermate le sanzioni per le farmacie che non si adeguano. Multe da 1.000 a 10.000 euro e

chiusura dell'attività massimo per 5 giorni.

Green pass: tamponi a prezzi calmierati

Il decreto green pass prevede anche l'obbligo per le farmacie di somministrare i tamponi Covid rapidi a prezzi calmierati, e cioè applicando i prezzi definiti nel protocollo d'intesa già siglato dal Commissario straordinario Figliuolo d'intesa con il ministro della Salute Speranza.

L'obbligo vale per le farmacie che hanno i requisiti prescritti: 8 euro per gli under 18 e 15 euro per tutti gli altri. Le nuove norme prevedono inoltre tamponi gratis per tutti coloro che sono stati esentati dalla vaccinazione.

Test salivari validi per il green pass

I test salivari molecolari saranno validi anche per il green pass: lo prevede un emendamento al decreto sul certificato verde, che dopo essere stato approvato dalla Camera, è stato approvato anche dal Senato.

Come funzionano i test salivari

Due sono i tipi di test salivari, molecolari e antigenici (rapidi), e il loro uso è regolato da una circolare del ministero della Salute del maggio scorso. Il ricorso alla saliva, spiega la circolare, può essere considerato un'opzione qualora non sia possibile ottenere tamponi oro/nasofaringei, preferibilmente entro i primi cinque giorni dall'inizio dei sintomi.

AAA. AAA. AAA.

AAA... Cedesi avviato salone di acconciatura unisex, zona Capannori. Disponibili ad un periodo di affiancamento. Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 240

AAA... Estetista ricerca collaborazione con Barbiere per avvio attività confinanti finalizzata allo sviluppo della clientela. Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 241

AAA... Cedesi o affittasi avviata attività di parrucchiere unisex in Capannori.

Gli interessati sono pregati di contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 247



Si tratta del test meno invasivo tra quelli in circolazione, l'antigenico è fai-da-te (si può effettuare anche in farmacia), mentre il molecolare va effettuato in laboratorio (e dovrebbe essere quello utilizzato per ottenere il green pass). Generalmente è consigliato a chi deve fare il controllo con frequenza, magari per motivi di lavoro, ed è il più indicato per i bambini, soggetti molto anziani e disabili. Il tampone raccoglie una piccola quantità di saliva e verifica in essa la presenza o meno delle proteine di superficie di SARS-CoV-2. Per avere il risultato di un test salivare rapido bisogna attendere una decina di minuti: la saliva va inserita nella provetta che viene venduta con la confezione in farmacia o anche al supermercato. Alla quantità di saliva sufficiente raccolta si aggiunge un liquido reagente: il liquido va poi posizionato su un tester. I risultati arriveranno in una decina di minuti. In questo caso, essendo la precisione del test più bassa, la positività va confermata con un ulteriore esame. Per il test salivare molecolare, che cerca l'Rna del virus grazie a una particolare analisi (Pcr) effettuabile solo in laboratorio, i tempi di attesa sono di circa 24 ore. La circolare del Ministero della Salute si sofferma sulla corretta raccolta del campione salivare, cruciale per la buona riuscita del test. Infatti, i campioni di saliva possono essere eterogenei (saliva orale, saliva orofaringea posteriore) e le diverse tecniche e sedi di raccolta possono avere un impatto sulla sensibilità del metodo.



L'AGENTE DELLA RISCOSSIONE RIAPRE ANCHE LA CASSA PER LE RATE SOSPESE

Con la ripresa dell'attività dell'agente della riscossione, dalla notifica delle cartelle alle azioni coattive, ripartono anche i pagamenti all'agenzia Entrate Riscossione relativi alle dilazioni pendenti all'8 marzo 2020. Le cartelle rimaste bloccate dall'8 marzo sono milioni e le notifiche saranno dilazionate: si partirà dagli atti più vecchi, facendo riferimento ai termini di decadenza e prescrizione. Non solo cartelle, ma anche le misure coattive e la ripresa dei versamenti.

L'articolo 68 del DL 18/2020, stabilisce che le somme sospese debbano essere versate in un'unica soluzione entro il mese successivo alla scadenza della moratoria, quindi entro settembre. In caso di cartella notificata a ridosso dell'8 marzo 2020, per la quale i 60 giorni dalla notifica scadevano dopo o in coincidenza di tale data, è ovviamente possibile, in alternativa al pagamento integrale, proporre un'istanza di dilazione.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Fiscale dell'Associazione (tel. 0583/47641)

CORRISPETTIVI: SLITTA AL 1 GENNAIO 2022 IL NUOVO TRACCIATO ELETTRONICO

Con provvedimento del 7 settembre 2021 le Entrate apportano ulteriori modifiche al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate in tema di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri.

In particolare, in considerazione delle difficoltà conseguenti al perdurare della situazione emergenziale provocata dal Covid-19, recependo le richieste provenienti dalla nostra Associazione:

- viene modificata dal 1 ottobre 2021 al 1 gennaio 2022 la data definitiva di avvio dell'utilizzo esclusivo del nuovo tracciato telematico dei dati dei corrispettivi giornalieri;

- vengono infine adeguati al 31 dicembre 2021 anche i termini entro i quali i produttori possono dichiarare la conformità alle specifiche tecniche di un modello già approvato dall'Agenzia delle Entrate.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Fiscale dell'Associazione (tel. 0583/47641)

SUPERBONUS 110%, VIA LIBERA ANCHE CON ABUSI EDILIZI: IL CHIARIMENTO

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito alcune importanti delucidazioni sulla fruizione del superbonus 110% per edifici con abusi edilizi, in una risposta a un'interrogazione parlamentare alla Camera nella quale ha chiarito anche altri aspetti della maxi-detrazione, tra cui la detraibilità di montascale e di sonde geotermiche.

Sugli abusi edilizi, in particolare, il Mef ha chiarito che la detrazione del 110% non è preclusa agli immobili abusivi, perché la presentazione della nuova Cilas (CILA Superbonus) non prevede l'attestazione dello stato legittimo e, quindi, viene separato l'aspetto fiscale da quello della regolarità edilizia.

FORMAZIONE

La nostra Agenzia formativa ha in programma, per il mese di ottobre, una serie di corsi che andiamo a dettagliare:

- 19 e 26 ottobre: Corso per qualifica PES e PAV per veicoli ibridi ed elettrici a numero chiuso della durata di 16 ore;
- 11-18 e 25 ottobre: Corso di formazione obbligatoria per coloro che esercitano l'attività di estetica (numero chiuso)

Inoltre: il giorno **MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE**, con inizio alle ore 12 (e chiusura verso le 14.30 circa) si terrà presso la sede della nostra Associazione un **importante seminario sui sistemi Adas** per vetture di ultima generazione. Il seminario è tenuto in collaborazione con la ditta "INFORMAUTO" e si soffermerà in particolare sulla **calibrazione di radar e telecamere**. L'incontro è completamente gratuito così come il buffet previsto nell'intervallo. Il numero di posti è limitato al fine di rispettare le normative anti-contagio ed è necessario confermare la partecipazione.

SUPERBONUS, ECOBONUS ED ALTRI BONUS FISCALI: CESSIONE DEL CREDITO DI IMPOSTA

Possibilità di rilascio di Prefinanziamenti diretti: Finanziamenti destinati a finanziare interventi legati al Superbonus, Ecobonus e altri Bonus Fiscali, ossia tutte le agevolazioni che lo Stato concede, sotto forma di credito d'imposta, a fronte degli interventi di riqualificazione energetica e ristrutturazione:

- a) Finanziamenti Chirografari con durata fino a 72 mesi - max euro 150.000,00
- b) Finanziamento Bullet durata 18 mesi - max euro 150.000,00

Possibilità di Cessione del Credito DIRETTO: Scopri il valore della Cessione dei tuoi Crediti!!!!

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Credito dell'Associazione (tel. 0583/476432)



Progetto Fusione Gruppi Bancari "Monte dei Paschi di Siena e Unicredit Banca"

Invito alle Aziende Socie che risultano avere conti correnti su entrambi gli Istituti di Credito MONTE DEI PASCHI DI SIENA ed UNICREDIT BANCA, in vista della fusione dei Gruppi, ad effettuare una consulenza presso il ns. Ufficio del Credito per pianificare al meglio le esposizioni bancarie e sopperire alle eventuali necessità in termini di liquidità aziendale.

FINANZIAMENTI DIRETTI solo per i Soci Confartigianato: tassi ancora più agevolati

Studiato per sopperire alle necessità finanziarie immediate con tempi di delibera ed erogazione estremamente veloci e senza necessità di aprire un nuovo c/c è un finanziamento chirografario per investimenti o liquidità con importo da 5.000 a 50.000 euro a rata mensile e durata 36-48 o 60 mesi (con possibilità di preammortamento di massimo 6 mesi ricompreso nella durata del finanziamento).

AAA. AAA. AAA.

AAA... CEDESI ben avviata attività di lavanderia sita in via Ludovica (vicino piazza) Ponte a Moriano. Per informazioni contattare uffici dell'Associazione (tel. 0583/4764).

Rif. 243

AAA... Vendo 2 posti da produttore agricolo nei giorni del martedì e sabato mattina. Vendesi separatamente: 1 posto da produttore agricolo con mezzo dietro nel giorno di martedì mattina; 1 posto da produttore agricolo con mezzo dietro nella mattina di sabato, trattativa privata. Per ulteriori informazioni contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 246

AAA... Importante azienda di Estetica ricerca tecnologia USATA in buono stato, denominata APILUS SENIOR per trattamenti di Termocoagulazione (Elettrodepilazione a ago), termolisi. Ricerca anche Poltrone Pedicure motorizzate in buono stato di manutenzione. Gli interessati sono pregati di contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 248

AAA... Affittasi per un anno solare licenza di taxi a donna/uomo titolare di Partita Iva, iscritto al Ruolo nella provincia di Lucca e in possesso del Cap. Contratto di affitto regolare. Gli interessati sono pregati di contattare gli Uffici dell'Associazione (tel. 0583/47641). Rif. 249

DPI E LAVORO DIPENDENTE: IL TEMPO PER INDOSSARLI DEVE ESSERE RETRIBUITO

A seconda delle mansioni e del lavoro svolto dal lavoratore, il tempo richiesto per indossare i DPI previsti dalla normativa nazionale può anche non essere indifferente.

Se per il lavoro autonomo questo è un problema naturalmente a carico di chi è datore di lavoro di se stesso, nel contesto del lavoro dipendente, quando la retribuzione diventa funzionale al tempo, se il tempo impiegato per indossare tali dispositivi debba essere retribuito oppure no, e se sì, in che misura, è questione di viva attualità.

La recente ordinanza della Corte di Cassazione sezione civile numero 21168 del 23 luglio 2021, occupandosi della questione, stabilisce un punto sull'eventuale contendere.

L'ordinanza non si occupa nello specifico dei DPI per la tutela sanitaria previsti ai fini della prevenzione della diffusione del coronavirus Covid-19, ma prende in esame, più genericamente e universalmente, il problema dell'eventuale computabilità nell'orario di lavoro del tempo dedicato "alle operazioni di vestizione e svestizione conseguenti all'uso di divise aziendali e dispositivi di protezione individuale da indossare prima dell'inizio dell'orario di lavoro e da lasciare in sede al termine".

Si comprenderà come la fattispecie in esame non rappresenti un caso specifico, ma un insieme di situazioni, all'interno delle quali ricadono anche i DPI pandemici, in relazione alle quali la Corte stabilisce delle linee guida applicative.

Secondo la Corte di Cassazione non sono di per sé stesse le caratteristiche del vestiario o dei dispositivi utilizzati a inquadrare la remunerabilità del tempo impiegato, quanto "la condizione data dall'essere le modalità esecutive di quelle operazioni imposte dal datore di lavoro", fatto che, però, a seconda delle situazioni, può essere "implicitamente desumibile [...] dalla natura degli indumenti da indossare o dalla specifica funzione che essi devono assolvere nello svolgimento della prestazione".

Quindi, per potersi il tempo di vestizione considerare tempo di lavoro, da doversi retribuire, il



lavoratore in questa operazione deve essere eterodiretto dal datore di lavoro, attraverso l'imposizione di specifiche modalità operative da parte sua. La natura degli indumenti indossati e dei DPI adoperati, a seconda della specifica funzione che essi svolgono, per le loro caratteristiche intrinseche possono da soli essere in grado di dimostrare implicitamente che il loro utilizzo non rappresenti una libera scelta del lavoratore, ma una imposizione del datore di lavoro.

Semplificando per chiarezza, il datore di lavoro che richiama al lavoratore di indossare uno specifico vestiario e specifici dispositivi di protezione individuale, per scelta aziendale o per imposizione legale (possibilmente prevista per la specifica attività lavorativa espletata), dovrà anche retribuire il lavoratore per il tempo che questo impieghi per l'operazione.

Tornando ai DPI e al vestiario funzionale alla tutela dal Covid-19, e osservandoli attraverso le lenti interpretative dell'ordinanza in trattazione, si evidenzierà come il tempo necessario per indossarli dovrà essere retribuito in tutti i casi in cui l'operazione è richiesta dal datore di lavoro con modalità dallo stesso indicate, a prescindere che questi risponda a una scelta aziendale o alla Legge. In relazione alla quantificazione del tempo dedicato alle operazioni in questione, da retribuirsì, la Corte, basandosi su "un dato di comune esperienza", ha ritenuto plausibile un arco temporale di 30 minuti; ma questo dipenderà anche dalle specifiche situazioni e dalle richieste del datore di lavoro.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Paghe o Sicurezza dell'Associazione (tel. 0583/47641).

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO: VERIFICHE ISPETTIVE 2021

Nel corso del mese di agosto diverse imprese della provincia di Lucca sono state sottoposte a verifiche ispettive da parte degli Organismi di Vigilanza, tali campagne ispettive sono volte a verificare la regolarità delle aziende in merito al Documento di Valutazione dei Rischi, Protocolli Covid-19 e Sorveglianza Sanitaria.

Ricordiamo che le visite mediche per i dipendenti/soci/collaboratori sono obbligatorie e vanno effettuate prima dell'assunzione del dipendente e poi con cadenza che varia a secondo dell'attività svolta e dei rischi chimici, fisici, biologici, cui è esposto il personale.

Si ricorda inoltre che le sanzioni per i datori di lavoro inadempienti tale obbligo contengono ammende da 2.500€ fino a 6.500€ per l'omessa o incompleta redazione del DVR, o addirittura l'arresto da 3 a 6 mesi del datore di lavoro per casi di particolare gravità, trattandosi di obblighi inerenti la sicurezza delle persone, oltre al divieto di stipula di varie tipologie di contratti di lavoro.

Le imprese che devono adeguarsi alle normative vigenti, o che vogliono semplicemente verificare la propria situazione in materia possono rivolgersi all'Ufficio Sicurezza Confartigianato tel. 0583-476423, fax 0583/476499, e-mail segreteria: segreteria@sogesa2000.it.



ATTENZIONE!!!!!!!

ABBATTIMENTO TARI UTENZE NON DOMESTICHE DEL COMUNE DI LUCCA: ULTIMI GIORNI PER PRESENTARE LA DOMANDA

Stamani, 20 settembre, siamo stati convocati dal Comune di Lucca, alla presenza di Sistema Ambiente e delle altre Associazioni di categoria, per un confronto in merito all'abbattimento della TARI per le imprese che nel 2021 hanno subito gli effetti più pesanti della pandemia. Il provvedimento riguarda le imprese artigiane e commerciali a cui il Governo ha imposto la chiusura per codice ATECO ma anche quelle che hanno visto ridursi in maniera importante il volume d'affari, nella fattispecie: autosaloni e autofficine, negozi di parrucchieri, barbieri ed estetisti, ristoranti, trattorie, osterie e pub, ma anche alberghi con e senza ristorante, bar, caffè e pasticcerie, cinema e teatri e, in generale, tutti i settori del commercio al dettaglio, dell'artigianato, della promozione turistica e culturale, discoteche e night club, ecc.

Poiché i termini per presentare la domanda stavano per scadere e, ad oggi, a Sistema Ambiente sono pervenute un numero esiguo di richieste, abbiamo chiesto al Comune e Sistema Ambiente, di allungare la data di scadenza, attualmente fissata a sabato prossimo 25 Settembre, di ulteriori 15 giorni (il massimo tecnicamente possibile per il gestore del servizio), in modo da avere tempo per sollecitare i nostri associati a non farsi sfuggire questa importante occasione per ottenere un importante sgravio economico. In settimana, Sistema Ambiente, dovrebbe formalizzare la proroga della scadenza al 9 ottobre p.v.

Ricapitolando, quindi tutte le utenze non domestiche che nel 2021 sono state costrette a chiusure obbligatorie o a riduzioni del proprio esercizio, potranno beneficiare della manovra di abbattimento della parte variabile della tariffa dell'anno 2021.

Per presentare la domanda è necessario compilare il modulo ricevuto in allegato alla fattura di saldo dell'anno 2021 e inviarlo a Sistema Ambiente per email tariffari-fiuti.sistemaambientelucca.it o tramite posta o direttamente a mano alla Sede in via delle Tagliate.

SARA' POSSIBILE PRESENTARE LA DOMANDA ANCHE TRAMITE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE, che potrà fornire, se necessario, un supporto nella compilazione dell'istanza.

IMPRESE DEL VERDE

Sfalci e potature: cambia la normativa. Le imprese penalizzate da nuovi e onerosi adempimenti.

Nel corso del 2021 è cambiata la regolamentazione relativa agli sfalci e alle potature derivanti dalla manutenzione del verde, sia pubblico che privato, che raggiunge un punto di forte criticità per le imprese del settore.

La vicenda legislativa è piuttosto intricata, ma è utile ripercorrerla.

Nel 2019 il legislatore italiano ha escluso sfalci e potature provenienti dal verde pubblico dai rifiuti, una decisione contestata dall'Unione Europea che ha minacciato l'apertura di una procedura di infrazione contro il nostro Paese. La risposta dell'Italia è stata molto rapida, con un brusco dietrofront.

E siamo arrivati ai nostri giorni. Dal 1° gennaio, infatti, sono operative le nuove regole previste dal D.Lgs 116/2020. Punto di partenza per lo smaltimento: la corretta identificazione della natura del rifiuto stesso. Sono considerati urbani (e quindi da trasportare verso i centri di raccolta comunali) se prodotti da verde pubblico dei comuni o attività fai da te (Codice EER 200201). Sono invece considerati Rifiuti speciali non pericolosi (da avviare a recupero o smaltimento) se prodotti da un'attività di impresa al servizio di un privato.

“Un cambiamento non di poco conto che ci fa piombare in una situazione difficilmente sostenibile. In molte aree del Paese non ci sono adeguate strutture per il conferimento del materiale, con la conseguenza che gli imprenditori che operano secondo le regole dovranno necessariamente e a malincuore far lievitare i costi per il cliente finale. Come Associazione ci chiediamo inoltre quale sia la ratio per cui lo stesso materiale vegetale, se prodotto da un'impresa artigiana nell'ambito della sua attività presso privati, debba essere classificato come rifiuto speciale non pericoloso, contrariamente da quanto avviene invece nelle corrette pratiche agricole dove è considerato sottoprodotto con un suo valore di mercato se ceduto ad altre imprese agricole o avviato a recupero energetico come biomassa.

Come devono adeguarsi gli artigiani per attenersi alle nuove norme per lo smaltimento dei rifiuti

verdi?

Le imprese con più di 10 dipendenti devono mantenere un registro vidimato dalla Camera del commercio, con la relativa annotazione del carico e scarico dei rifiuti (sono esentate le microimprese al di sotto dei 10 dipendenti); Essere iscritte all'Albo Gestori Ambientali per effettuare il trasporto dei suddetti verso impianti di raccolta e/o smaltimento; allegare al trasporto dei rifiuti il Formulario di identificazione del rifiuto o in alternativa il documento di trasporto (DDT) nel caso delle piccole attività di manutenzione.

IMPIANTI – Decreto Controlli antincendi mette in crisi installatori. Imprese garantiscono già la sicurezza

Il 'Decreto Controlli' sulla sicurezza antincendi firmato dal Ministro degli Interni Lamorgese rischia di mettere in crisi migliaia di imprese di installazione impianti. Non è così che si garantisce la sicurezza dei cittadini". Confartigianato contesta il provvedimento che impone decine di ore di formazione a pagamento per i dipendenti delle imprese che operano sugli impianti antincendio per certificare competenze già in loro possesso.

Questo ulteriore e oneroso carico di formazione appare del tutto ingiustificato ai fini dell'acquisizione di competenze. Il nuovo decreto sembra infatti ignorare che le nostre imprese sono già autorizzate ad operare in base a severi e precisi requisiti di legge per garantire l'efficienza e la funzionalità dei sistemi antincendio: il rispetto delle norme di abilitazione in vigore da 30 anni prima con la legge 46/1990 e poi con il D.M. 37/2008, la nomina di un responsabile tecnico che si assume totalmente ogni responsabilità (penale e civile) della corretta esecuzione a regola d'arte del lavoro. Chiederemo la modifica del Decreto. Non è in discussione il rispetto del sacrosanto principio della sicurezza dei sistemi antincendio. Ma, come dimostrano anche i recenti episodi verificatisi a Milano e a Torino, la sicurezza si garantisce con un efficace sistema di controlli e verifiche periodiche e la creazione di un catasto degli impianti antincendio, non speculando sul mercato dei corsi di formazione a pagamento da caricare sulle spalle degli imprenditori.

FEDELTA' AL LAVORO: IL PREMIO RICONOSCIMENTO ALLE IMPRESE

Organizzato per la prima volta all'aperto - location il parco di Villa Bottini -, nel rispetto delle misure di sicurezza per fronteggiare l'emergenza sanitaria, si è svolta nei giorni scorsi la cerimonia di premiazione della "Fedeltà al lavoro e del Progresso economico". Un evento che si sarebbe dovuto tenere lo scorso anno ma che, a causa delle ben note vicende sanitarie, era stato rinviato dalla Camera di Commercio a quando fosse stato possibile dare garanzie di sicurezza ai partecipanti.

Dopo i saluti istituzionali è stata effettuata la consegna dei riconoscimenti a dipendenti, imprese, imprenditori ed amministratori della provincia di Lucca che avevano presentato la domanda a gennaio, tra i quali una nutrita schiera di nostri associati.



Alessandro Tambellini Sindaco di Lucca, Roberto Favilla e Michela Fucile, Direttore e Presidente di Confartigianato Imprese Lucca

IL NUOVO DURC DI CONGRUITÀ

Il nuovo DURC di congruità deve essere richiesto per i lavori edili per i quali la denuncia di inizio lavori alla Cassa Edile territorialmente competente sia effettuata dal 1° novembre 2021, da parte dell'impresa affidataria, oppure di un suo delegato, o da parte del committente. Si tratta di una norma che, in materia di contratti pubblici, impone alle aziende di ottenere l'attestazione di congruità dalla Cassa Edile territorialmente competente mediante la verifica dell'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili eseguiti da imprese affidatarie, in appalto o subappalto, oppure da lavoratori autonomi coinvolti nella loro esecuzione e trova applicazione, in particolare, nei seguenti ambiti:

- lavori pubblici;

- lavori privati il cui valore sia uguale o superiore a 70.000 euro.

La verifica consiste in un confronto tra il costo del lavoro sostenuto dall'impresa e gli indici minimi di congruità riferiti alle singole categorie di lavori.



**"XL^a EDIZIONE BIS
DEL CONCORSO
ARTIGIANATO E SCUOLA"
DOMENICA 10 OTTOBRE P.V.
ORE 9.30 presso la ex
CHIESA di SAN FRANCESCO**

Ormai ci siamo! Domenica 10 ottobre p.v. alle ore 9.30 presso la ex Chiesa di S. Francesco a Lucca, si terrà la cerimonia di premiazione degli alunni vincitori della XL^a Edizione Bis del Concorso Artigianato e Scuola.

La traccia di questa edizione del Concorso è la stessa dell'anno passato è cioè:

"L'artigiano, nella sua attività, deve essere attento a tutte le innovazioni, perché creare è dare forma al proprio pensiero e al proprio destino".

In un momento, particolarmente difficile per la continuità del lavoro artigiano, è essenziale che le Istituzioni siano al suo fianco anche in base a quanto recita l'art. 45 della Costituzione: <<La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato>>".

La mostra espositiva degli elaborati rimarrà aperta da sabato 2 a domenica 10 ottobre p.v. I lavori dovranno essere successivamente ritirati dalla mostra presso il Chiostro di S. Francesco entro il giorno 13 ottobre.



**IL PRESIDENTE
RISPONDE**

AUTORIPARAZIONE

"Riprenda il confronto su revisioni"

La Presidente di Confartigianato Lucca, Michela Fucile, ha invocato la necessità di riprendere il confronto sui numerosi problemi riguardanti le imprese del settore revisioni che effettuano, ogni anno, un'infinità di controlli ai veicoli circolanti. Fucile ha evidenziato la necessità di mettere in condizione i centri di controllo di assolvere in maniera efficace alla funzione strategica che sono chiamati a svolgere per conto dello Stato e da cui dipendono la sicurezza e l'efficienza del parco auto e la continuità del servizio.

La Presidente Fucile ha ribadito l'importanza che la partita delle revisioni venga definita attraverso un regolare e costante coinvolgimento di Confartigianato, al fine di poter apportare alla discussione un contributo qualificato per migliorare il sistema ed accrescere il livello di sicurezza stradale, a beneficio di tutti i soggetti coinvolti.

**GREEN PASS: MISURA POSITIVA, MA
CHIARIRE COME LE PMI POSSONO SO-
STITUIRE I LAVORATORI SPROVVISTI DI
CERTIFICATO**

Il green pass esteso a tutti i lavoratori è una misura positiva. Il nostro auspicio era comunque arrivare ad una normativa che chiarisse in maniera univoca i comportamenti da seguire nei confronti dei lavoratori che non si vaccinano. La misura adottata tutela la salute e la sicurezza in azienda e consente di accelerare il percorso di uscita dalla crisi. Non ci possiamo permettere nuovi lockdown perché la ripresa deve essere lineare. Quanto all'obbligo vaccinale, credo che il green pass sia uno strumento che sicuramente incentiverà la campagna vaccinale: è equilibrato e corretto, non può che avere ripercussioni nell'andamento delle somministrazioni. Per tutta la pandemia le PMI hanno applicato in maniera piena tutti i protocolli anticovid che sono stati via via definiti. Non credo che ci possano essere problemi ad applicare anche la vigilanza

SCADENZE DI NOVEMBRE 2021

MARTEDI 16 NOVEMBRE

- Termine di presentazione del mod. F24 per il versamento delle ritenute operate in ottobre ai dipendenti sulle retribuzioni, indennità TFR, prestazioni occasionali e per il versamento dei contributi INPS per i dipendenti;
- IVA III trimestre anno 2021;
- Contributi INPS, III rata artigiani e commercianti;

MARTEDI 30 NOVEMBRE

- Secondo o unico acconto autotassazione in base alla dichiarazione dei redditi.

sul green pass. C'è ancora però qualcosa da chiarire: sulla base dei testi fin qui visionati, le imprese sotto i 15 dipendenti possono – dopo il quinto giorno di mancata presentazione del certificato da parte di un lavoratore – sostituirlo per dieci giorni non oltre il 31 dicembre. Chiaramente l'intenzione sembra di dare un trattamento migliore ai piccoli, venire incontro alle esigenze di flessibilità. Ma per come abbiamo potuto vedere non è molto chiaro. L'attuazione sarà complicata. Lascia perplesso, infatti, il riferimento ai dieci giorni, perché è difficile assumere qualcuno per una sostituzione così breve. Sono certa che verrà chiarito questo aspetto. Non si creeranno lavoratori di serie A e di serie B in primo luogo perché trattandosi di normativa emergenziale non è prevista la risoluzione del rapporto di lavoro ma nemmeno sono previste sanzioni disciplinari agli sprovvisti di green pass. Certo, se diventasse una situazione a regime andrebbero fatte valutazioni diverse ma per ora non ravvedo problemi.

Il tema dei controlli sul lavoratore autonomo da parte del cliente a mio parere è secondario. Già adesso accade che i committenti privati richiedano

al lavoratore autonomo il green pass e credo sia giusto estendere la norma ai soggetti esterni che accedono nelle aziende, magari per installare impianti o per la manutenzione. Lo spirito deve essere quello di equiparare tutti i lavoratori: pubblici, privati e autonomi. Il tema dei controlli sull'autonomo è secondario.

Potrebbe esserci un aggravio di adempimenti per le piccole imprese ma bisogna soppesare i pro ed i contro e, in questo caso, i pro della normativa sono superiori ai contro.

Un altro problema riguarda il costo dei tamponi per i lavoratori. In questo caso potremmo valutare, con i fondi di bilateralità, la compartecipazione alle spese dei lavoratori per i tamponi. Anche lanciare l'idea di un rimborso. Senz'altro tali spese non possono essere a carico delle imprese.

Ad ogni modo la ripresa procede spedita con il PLL che sta facendo passi da gigante e, in prospettiva, anche la fine del blocco dei licenziamenti per tutti contribuirà ad accelerare questo processo. Ci sono ancora difficoltà sul fronte dei servizi ma confidiamo nelle politiche attive del lavoro e nelle misure del Pnrr.

Volkswagen Multivan 6.1

Ancora più libertà



Vivi le tue passioni con Volkswagen Multivan 6.1. Grazie a innovativi sistemi di assistenza alla guida come il Side Protection (optional) e un design completamente rinnovato, con dettagli cromati e fari a LED, Multivan 6.1 garantisce un'esperienza di guida unica e senza compromessi. Scoprilo in Concessionaria o su volkswagen-veicolocommerciali.it

Gamma Multivan: consumo di carburante diesel (l/100 km) ciclo comb. (WLTP) 7,2-9,5. Emissioni CO₂ (g/km) ciclo comb. (WLTP) 188-249. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base a metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari Volkswagen. È disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il configuratore all'interno del presente sito o a rivolgervi alle concessionarie Volkswagen Veicoli Commerciali.

 800.400.300 volkswagen-veicolocommerciali.it

Bertolucci e Coluccini
Concessionaria ufficiale Volkswagen dal 1972

Via Filaracci, 311
Massarosa (LU)

Tel. 0594 93061 e-mail: info@bertolucci-coluccini.it



PENSIONI:**Anche il coniuge superstite ha diritto alla Quattordicesima**

La somma aggiuntiva spetta anche nei confronti della vedova, ma l'anzianità contributiva sulla quale si determina l'importo viene ridotta in base all'aliquota di reversibilità.

Uno dei principali quesiti che si domandano i pensionati è se la somma aggiuntiva possa essere attribuita anche in favore dei superstiti. La risposta in linea generale è positiva anche se occorre una premessa. Se il coniuge superstite è titolare di pensione diretta la quattordicesima spetta solo sul trattamento diretto (e non, quindi, su quello di reversibilità dato che altrimenti il pensionato otterrebbe due volte l'importo); mentre se il superstite è titolare solo di una pensione ai superstiti la quattordicesima spetta sulla pensione ai superstiti.

Quota 100, Domande anche dopo il 31 dicembre 2021

Chi ha maturato i requisiti di 62 anni e 38 di contributi entro il 31 dicembre 2021 può scegliere di andare in pensione anche nei prossimi anni. Il mese di Dicembre come sempre ricordato dal Patronato della Confartigianato, è il termine del requisito della quota 100, non dell'inoltro della domanda di pensione.

**ASSEGNO TEMPORANEO**

Si ricorda che per le domande inviate da ottobre il trimestre LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE non verrà preso in considerazione, il nucleo familiare del richiedente deve essere in possesso di un ISEE inferiore a 50.000 euro annui. Inoltre, il richiedente deve rispettare uno dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea, o suo familiare titolare del diritto di soggiorno;
- b) essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea, in possesso del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo o del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o di ricerca di durata almeno semestrale;
- c) essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
- d) essere domiciliato o residente in Italia e avere i figli a carico sino al compimento del diciottesimo anno d'età;
- e) essere residente in Italia da almeno 2 anni, anche non continuativi, oppure essere titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale.

ANAP INFORMA

Ricorda che tutti gli iscritti al sindacato dei pensionati, possono chiedere una diaria se sono stati ricoverati presso strutture ospedaliere, per l'inoltro della pratica possono rivolgersi alla sede della Confartigianato di Lucca.



RIFORMA CATASTO E RISCHIO NUOVA PATRIMONIALE, IL PIANO DEL GOVERNO

Dopo il caro-bollette (con il Governo ancora a lavoro per evitare il primo scivolone d'autunno), è già tempo di un'altra "bomba" da disinnescare.

Redistribuire il carico fiscale sulla casa adeguando le rendite ai valori di mercato, senza però far crescere l'importo complessivo delle tasse sul mattone, "salvando" l'abitazione principale: l'esecutivo va avanti sulla sfida catasto, decisamente complessa, con l'obiettivo di sterilizzare gli effetti della riforma, rincorrendo l'invarianza di gettito.

Decisamente impegnativa la strada imboccata: ancora una volta bisognerà fare lo slalom tra gli ostacoli prima di tagliare il traguardo, salvo, ovviamente, riuscire a aver mettere d'accordo le diverse sensibilità della maggioranza che sulle tasse sul mattone promette scintille.

Come ricostruisce oggi il Sole24Ore, si va comunque avanti mettendo anche in conto di far slittare di qualche giorno il varo della delega fiscale, caldeggiata dalla Commissione europea, con l'esecutivo che punta a riscrivere l'Irpef. Nodo principale per approvarla, resta, appunto, il mattone.

Riforma catasto, il piano del Governo

Riequilibrare il prelievo fra chi ha un immobile che per il fisco vale più che per il mercato (situazione in crescita con la crisi dell'immobiliare in molti centri) e chi è nella situazione contraria: questo - si legge ancora sul quotidiano economico - il probabile punto di caduta con il nuovo sistema che "abbraccerebbe come unità di misura il metro quadrato al posto dei vani, alla base di rendite che non considerano in alcun modo l'evoluzione di territori e la dinamica del mercato immobiliare in base all'evoluzione dei servizi".

In sostanza, sì alla riforma, dunque, ma senza aumentare le tasse. Come detto, il passaggio

obbligato quanto stretto è quello dell'invarianza di gettito. Come? Puntando a ridurre le aliquote delle imposte o aumentando rendita in proporzione all'aumento complessivo dei valori fiscali. Prima però c'è da superare le resistenze della Lega e il muro dei Cinquestelle che però sembra lasciare spazio per uno spiraglio.

MULTIENERGIA COMBATTE L'AUMENTO DEI PREZZI DI LUCE E GAS

Non è una novità che i prezzi dell'energia aumenteranno ulteriormente nei prossimi mesi, poiché già nel corso del corrente anno abbiamo assistito ad una lievitazione vera e propria delle tariffe.

L'ulteriore aumento del 40% nel prossimo trimestre, di cui parla in questi giorni il Ministro Cingolani su tutti i giornali, riguarderà SOLO le utenze che sono ancora servite nel mercato di maggior tutela (Servizio Elettrico Nazionale) e quelle che sul libero mercato hanno un'offerta ancorata alla tutela.

COSA PUO' FARE MULTIENERGIA PER RIDURRE L'AUMENTO A CHI ANCORA NON HA ADERITO

Per le utenze di casa, Multienergia può applicare uno sconto del 20% sulle tariffe della tutela, quindi l'aumento avrà un peso minore.

Per le utenze aziendali, ancora in tutela con SEN, Multienergia propone una promozione limitata nel tempo che prevede per il primo anno l'eliminazione della PCV ovvero circa 120 € annui.

CARIGE SEI IN AFFARI MAXI

Primi 6 mesi
a canone

GRATIS

per i conti
di nuova apertura



PER LA TUA ATTIVITÀ
UN CONTO CHE TI DÀ
QUALCOSA IN PIÙ

Il conto corrente per le imprese Carige SeiInAffari Maxi ti offre operazioni illimitate, carta di debito e carta di credito, servizi online, Pos. Chiedi in filiale, troverai anche il supporto e l'esperienza dei consulenti Carige.

